

Sotto il campanile

Domenica 01 Ottobre 2023



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO 01 Ottobre 2023



Provocato da un dottore della Legge su quale fosse il più grande comandamento, Gesù declina l'amore con l'amare: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: amerai il tuo prossimo come te stesso" (Mt 22, ...). L'amore nasce spontaneo. Ce lo ritroviamo nel cuore e nella vita. Si diffonde come i raggi del sole. Non può essere fermato. Lo vediamo ogni giorno in chi ci vuol bene. Bisogna ascoltarlo, scorgerlo là dove Dio l'ha posto, anche nelle fenditure più segrete della nostra umanità ferita. È commovente vedere l'amore che ci attraversa! Spesso nemmeno ce ne accorgiamo. All'Amore – a Dio che è Amore - si risponde con l'amore.

il 30 agosto, nel corso dell'Udienza Generale, il Papa ha annunciato un aggiornamento sulla cura dell'ambiente per il 4 ottobre, Festa di S. Francesco d'Assisi: "In quella data ho intenzione di pubblicare un'esortazione, una seconda Laudato Si'. Uniamoci ai nostri fratelli e sorelle cristiani nell'impegno di custodire il Creato come dono Sacro del Creatore. È necessario schierarsi al fianco delle vittime delle ingiustizie ambientali e climatiche, sforzandoci di porre fine all'insensata guerra alla nostra Casa comune, che è una guerra mondiale terribile". L'amore è una cosa meravigliosa. Genera artigiani di pace e di giustizia, che fanno bella la terra, dove Dio ha collocato l'umanità, di generazione in generazione.

La mostra, allestita dalle Acli e dai giovani nel Centro Parrocchiale, e lo scritto di Daniela Fassini, apparso sul quotidiano Avvenire, aiuteranno la nostra riflessione.

In questa domenica accogliamo don Frederic Maemba Liwoke come un dono mandato da Dio per la nostra comunità.

IL GRIDO DEI GIOVANI SUL CLIMA. PERÒ ADESSO ASCOLTIAMOLI!

Alcuni non li sopportano proprio, altri non li prendono in considerazione o addirittura li deridono. Eppure, i giovani per il clima hanno fatto molto. Da quando nel 2018, per la prima volta, l'attivista svedese Greta Thunberg ha iniziato a scioperare da scuola, ogni venerdì, per sedersi davanti al Parlamento con un cartello, che a lettere cubitali chiedeva nuove politiche contro il riscaldamento

mento globale, l'onda verde dei giovani è diventata inarrestabile. In molti hanno seguito le sue tracce, davanti a governi, comuni, piccoli palazzi istituzionali. In tutto il mondo. Anche e soprattutto in quei Paesi dove è difficile fare i conti con un clima che diventa sempre più caldo, con piogge torrenziali che spazzano via interi villaggi, la siccità che si mangia le terre dei contadini e le piccole isole da sogno che vengono inghiottite dall'innalzamento del mare. E poi ancora ai summit globali, alle assemblee delle Nazioni Unite, davanti ai big di tutto il mondo, capaci solo di dire "bla, bla, bla". Quelle tre sillabe urlate dall'attivista svedese, che hanno fatto storia, ma ancora una volta solo sotto il segno della spettacolarizzazione.

Ecco, dopo solo 5 anni e con una rapidità che ha sorpreso persino gli stessi scienziati, quelli che nel 2009 hanno ricevuto il premio Nobel per gli studi sul cambiamento climatico, lo "spauracchio" dei giovani urlanti nelle piazze è qui sotto i nostri occhi. Con le recenti ondate di calore, con gli incendi in Sicilia, Puglia e Calabria, i ghiacciai delle Alpi che si ritirano e la superficie del Mediterraneo che è sempre più calda. E proprio l'Italia, nel cuore del Mediterraneo, hotspot del cambiamento che fa paura, non può a questo punto restare a guardare. È vero, adesso c'è la conoscenza. Sappiamo perché certi fenomeni accadono. Grazie agli scienziati e ai ricercatori, ma anche e soprattutto ai nostri giovani, che si sono lette pagine e pagine di trattati scientifici e le hanno sapute condividere con il resto del mondo. Non c'è scusa che tenga ormai davanti all'evidenza: i giovani non solo vanno ascoltati, ma a questo punto le loro richieste devono tradursi in fatti. Bisogna mettere a "reddito l'enorme impegno collettivo. Il loro investimento di energie e passione civile. Perché è soprattutto sulla loro pelle che si gioca la sopravvivenza su questo pianeta.

Siamo passati dal sit-in, alle azioni "non violente" ma molto irritanti e – a dire il vero – poco impattanti, perché ogni volta si guarda al dito (il monumento preso di mira) e non alla luna, (il clima), fino alle lacrime di Giorgia, la giovane che ha condiviso la sua eco-ansia, la sua paura per il futuro legata al riscaldamento globale. E lo ha fatto in modo così appassionato da commuovere anche il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. Per pochi istanti è sembrato che anche il titolare del dicastero forse oggi più importante (perché lo è per tutte le attività umane, per il nostro mondo produttivo e finanziario) si fosse convinto: che era giunto il momento di agire. Se non azzerare, quantomeno ridurre il consumo delle fonti fossili. Ma poi quella frase sibillina: la forza del dubbio. Quella "forza del dubbio" che mette in forse il cambiamento climatico, il riscaldamento globale. C'è ancora bisogno di spiegarlo? Devono continuare ad alzare la voce i nostri giovani? Devono veramente ancora convincere qualcuno che qualcosa è cambiato e rischia di esserlo in modo irreversibile per la sopravvivenza del pianeta? Siamo fuori tempo massimo, ormai. Partiamo allora dall'Italia, da noi. Dove ogni anno il caldo è concausa di morte per 18mila persone (siamo il Paese con il maggior numero di vittime legate alle ondate di calore), ma anche dove lo smog e l'inquinamento atmosferico della Pianura Padana sono a tali livelli record di tolleranza da costringere a modificare i parametri della tolleranza europea. Ascoltiamo i nostri giovani, ascoltiamo Giorgia, che piange e ci chiede di fare qualcosa, senza deridere lei e i suoi coetanei per la loro preoccupazione. È un tema che non dovrebbe essere considerato né di sinistra né di destra. Non è troppo tardi. Abbiamo le conoscenze e i mezzi per agire.

Avvisi della settimana

V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO
01 Ottobre 2023

Oggi ricordiamo la Madonna del Rosario.

Accogliamo ufficialmente e con gioia DON FREDERIC, in piena attività estiva, come dono con il quale il Signore intende benedire e accompagnare la nostra parrocchia.

Alle 13.00 nel Centro Parrocchiale ci sarà il PRANZO DELLA COMUNITÀ e nel pomeriggio i tornei da tavolo in Oratorio.

Invito a visitare LA MOSTRA che le Acli con i giovani hanno allestito nel Centro Parrocchiale. Illustra la LAUDATO SI', l'enciclica di Papa Francesco, che parla della terra e della responsabilità degli uomini a custodirla, perché sia madre per i popoli. L'incuria, lo sfruttamento irrazionale ed egoistico sono tragedie per l'umanità.

Ore 16.00: incontro in S. Ambrogio per i genitori, i padrini e le madrine dei Cresimandi.

È stato preparato il PANE DI S. FRANCESCO, che può essere ritirato alla porte della chiesa a offerta libera. Il ricavato andrà per i nostri poveri.

È la prima domenica del mese. Si raccolgono i contributi di coloro che hanno aderito alla Sottoscrizione Caritas

IN SETTIMANA

Lunedì, 02 Ottobre, ore 10.00: S. Messa al cimitero di Via Rimembranze

Mercoledì, 04 Ottobre: Festa di S. Francesco, Patrono d'Italia

Venerdì, 06 Ottobre: Primo Venerdì del Mese. Ore 16.00: esposizione dell'Eucaristia e adorazione

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Lunedì, 02 Ottobre, ore 17.00: Confessioni dei Cresimandi in S. Gianna

Giovedì 05 ottobre:

ore 18.30-20 e dalle 21.00 in avanti: confessioni per i genitori, padrini e madrine in S. Ambrogio

Sabato 07 Ottobre

ore 10.30 e 15.00: celebrazione della Cresima in S. Gianna

VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
08 Ottobre 2023

Ore 12.30: BATTESIMO di Frigenti Elisa, Monaco Azzurra, Mazzone Alessandro

Ore 15.30: BATTESIMO di Suvilla Ludovico

DOMENICA 01 Ottobre <i>V dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore</i>	Ore 08.30: Ore 10.00: <i>Caristo Assunta</i> Ore 11.15: <i>Livraghi Piero e Nanda</i> Ore 18.00: <i>Edvige, Giordano, Anna, Adelio</i>
LUNEDÌ 02 Ottobre <i>Ss. Angeli Custodi</i>	Ore 08.00: Ore 18.00: <i>Pasini Angelo</i> Ore 10.00: <i>S. Messa al Cimitero</i>
MARTEDÌ 03 Ottobre <i>B. Luigi Talamoni, sacerdote</i>	Ore 08.00: Ore 18.00:
MERCOLEDÌ 04 Ottobre <i>S. Francesco d'Assisi</i> <i>Patrono d'Italia</i>	Ore 08.00: Ore 18.00: <i>Coniugi Murdocca</i>
GIOVEDÌ 05 Ottobre <i>S. Faustina Kowalska</i>	Ore 08.00: Ore 18.00:
VENERDÌ 06 Ottobre <i>S. Bruno, sacerdote</i>	Ore 08.00: Ore 18.00:
SABATO 07 Ottobre <i>Beata Vergine Maria del Rosario</i>	Ore 17.00: <i>Fam. Brasca e Marzani</i> Ore 18.15: <i>Salvini Paolo e Pierina</i> Ore 10.30 e ore 15.00: <i>S. CRESIMA</i>
DOMENICA 08 Ottobre <i>VI dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore</i>	Ore 08.30: <i>Migliorati Angelo e Adele</i> Ore 10.00: <i>Tazzini Matilde</i> Ore 11.15: <i>Faimali Italo e Anton., Scuri Graziano e Anita</i> Ore 18.00: <i>Venturini Gianfranco</i> Ore 12.30: <i>BATT. Frigenti Elisa, Monaco Azzurra, Mazzone Alessandro</i> Ore 15.30: <i>BATT. Suvilla Ludovico</i>

Con il Battesimo abbiamo accolto nella Chiesa
FERRARI TOMMASO e FELLA RICCARDO
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

Abbiamo celebrato il Matrimonio cristiano di
ANELLI MARCO e PANCANO MARIALESSIA
siano testimoni dell'amore del Cristo Risorto

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre

VENTOLA ARMANDO

viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su

<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>